

# 15 donne e dintorni

## paola elsag

all'appuntamento con le donne io arrivai in ritardo...

Il 14 aprile del 1976 ricevetti dalla CGIL una convocazione per un "Seminario sulla condizione della lavoratrice" a cui avrebbe partecipato Maria Lorini dell'Ufficio femminile della CGIL Nazionale.

La lettera di convocazione conteneva un passaggio relativo alla necessità "di recuperare i ritardi registrati che provocano, tra l'altro, disorientamento fra le lavoratrici anche con pericolose manifestazioni velleitarie e settarie".

Il riferimento, lo capii in seguito, era ai collettivi autonomi di donne che erano nati all'Ansaldo di Campi e alla Italsider. Un mese dopo, il 30 maggio, un'altra riunione della CGIL, questa volta si trattava di decidere della nascita di un coordinamento delle donne: doveva essere una struttura sindacale della CGIL? O doveva essere una struttura autonoma aperta a tutte le donne?

Dai miei appunti dell'epoca, scheletrici, emerge il contrasto tra le donne che avevano un progetto nuovo, e le donne di organizzazione.

Non capivo ancora bene cosa stesse succedendo, ma stavo drizzando le orecchie.

da Genova andammo in diciotto...

I miei appunti al seminario FLM di Fiesole si aprono con una notazione che dice tutta la mia iniziale diffidenza: "solo nove operaie su circa settanta partecipanti..."

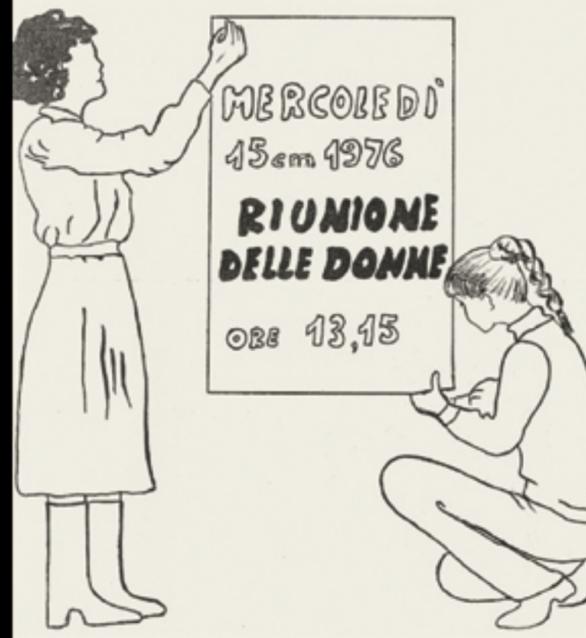
In realtà le partecipanti furono ottanta, da Torino, Milano, Alessandria, Varese, Bergamo, Verona, Trieste, Venezia, Vicenza Pordenone, Firenze, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Roma, Bari.

Da Genova andammo in diciotto, ma non avevo ancora veri rapporti con le altre, molte delle quali invece già si conoscevano e avevano fatto insieme un lavoro politico.

Ricordo che mi colpì la differenza tra la scuola di Ariccia, centro di formazione della CGIL e il luogo in cui ero, centro di formazione della CISL: lì camerate, qui piccole stanze individuali. Pensai: ecco che sono capitata in mezzo a questi individualisti, questi seminaristi...

Ma il posto era meraviglioso ed io del tutto confusa. La solitudine della stanza fu più che utile.

Sui sei grandi fogli ciclostilati che contenevano "la traccia di dibattito" oggi ritrovo, sottolineate, le frasi che mi fecero ripartire da Fiesole con la certezza di avere messo piede sul continente nascosto.



seguirono indagini, piattaforme, accordi...

Al ritorno, col sentimento dell'urgenza, organizzai la prima assemblea di sole donne nella mia fabbrica, che si tenne a novembre.

Feci vedere il volantino che avevo preparato alle compagne delle altre fabbriche, quelle che avevano aperto la strada: ricordo una reazione di perplessità... forse il mio linguaggio apparteneva ancora ad un'altra scuola, ma una compagna tagliò corto e disse: va bene così.

Alla manifestazione nazionale dei metalmeccanici del 2 dicembre 1977 per la prima volta le donne del Coordinamento Donne FLM organizzarono uno spezzone separato del corteo, segnando in modo visibile la loro autonomia, ma io rimasi ancora dietro allo striscione della mia fabbrica.

Seguirono riunioni, indagini, piattaforme, accordi...



Seminario sulla condizione della donna - Fiesole 6/11 - 2/76 F.L.M.
AFFRONTARE oggi con sindacato il problema della condizione femminile, costruire nuove esperienze di aggregazione e mobilitazione della donna, incidere sulla partecipazione della donna alla vita sindacale e tutti i livelli con questo impegno la FLM ha organizzato questo seminario, ed è questa cosa che dovrà discutere per una settimana, confrontando esperienze, proposte, idee.
La traccia di dibattito che proponiamo intende porsi come contributo aperto, teso ad individuare alcuni problemi che ci sono ben comuni, e che - per comodità di lavoro - dividiamo in tre parti:

settembre 1976

Fiesole Seminario FLM sulla condizione della donna 6 | 11 settembre 1976

Handwritten notes listing names and locations of participants from various regions like Lombardia, Piemonte, Liguria, etc.

Handwritten notes with names and locations, including 'PHILCO' and 'accogliendo una grossa lezione che ci ha dato il femminismo, partiamo da noi stesse'.

Handwritten notes with the phrase 'sia quello in fabbrica, sia quello domestico, in cosa sono simili, in cosa diversi?' and 'femminista'.

e dopo ...

Nel 1980 lasciai la fabbrica e diventai sindacalista a tempo pieno nella CGIL.

Fino al 1982-1983 organizzammo le 150 ore delle donne: "Nascere, far nascere"; "Prostituzione"; "Prostituzione, criminalità e devianza".

Ma ormai eravamo alla conclusione. L'avventura unitaria della FLM si sta-



va esaurendo, il mondo intorno a noi si restringeva a gran velocità.

Ancora nel 1989, per il rinnovo contrattuale dei metalmeccanici, il coordinamento nazionale era riuscito a far inserire nella piattaforma alcune rivendicazioni elaborate dalle donne. Lo slogan era: "Contratto a sesso unico? Questa volta no!".

Si fece un'esperienza rimasta unica: una sessione separata di trattativa tra donne della Confindustria e donne del Sindacato. Di ciò non restò traccia nemmeno nelle firme in calce al contratto.

Poi, nel 1991, insieme a Luisa organizzammo una settimana di formazione: "Donne e innovazione tecnologica". Parteciparono delegate da tutto il nord Italia. Toccammo temi cruciali, ad esempio la non sostenibilità della crescita e del consumo energetico. Ma al sindacato tutto questo non interessava più.

Quasi vent'anni dopo ci siamo fatte coraggio, abbiamo ripreso in mano le carte, le abbiamo ordinate, ne abbiamo riletto frammenti: abbiamo fatto l'archivio che ora si trova al Centro Ligure di Storia Sociale.

